La presente istruzione regolamenta la modalità di controllo notturna degli impianti dell'area di Scapigliato.

Indicazioni generali

Durante il servizio notturno di guardia armata, non è permesso a nessun tipo di mezzo l'ingresso all'interno dell'area salvo precisa indicazione di REA Impianti (comunicazione preventiva scritta o telefonica da parte di RSPP o altro responsabile). In particolare non è permesso l'ingresso di eventuali trasportatori (conferenti e/o fornitori) che giungono nei pressi dell'area in orario notturno o comunque fuori orario di apertura degli impianti.

Non è permesso l'ingresso a personale diverso da quello di Rea Impianti segnalato ufficialmente che richieda di entrare nell'area, ad eccezione del personale della società che effettua il servizio di pulizie che devono comunque presentarsi ed identificarsi tramite apposito cartellino aziendale ed essere riportati nell'elenco ufficiale fornito da RSPP. I nominativi degli addetti delle ditte in ingresso devono essere annotati sul rapporto giornaliero.

Tutto quanto sopra, fatto salvo l'ingresso delle forze dell'ordine. In questo caso, seguire con il mezzo in dotazione l'eventuale ispezione della pattuglia e avvertire immediatamente AU ed i Responsabili d'Area che provvederanno a valutare la situazione.

Il primo controllo da eseguire ad inizio turno è l'integrità dei due varchi, posti sulla S.S. 206 km 16,5 e S.P. Orcianese km 1,2 nel comune di Rosignano Marittimo, che si devono presentare chiusi.

Nell'effettuazione dei giri notturni il personale deve sempre indossare scarpe antinfortunistica, gilet alta visibilità e portare con sé una torcia elettrica. Durante i giri notturni il personale è tenuto a non effettuare alcun tipo di intervento che esuli dalle proprie attività. In caso di emergenze dovrà attenersi alle istruzioni I.8.3.2.1 Piano Emergenza Scapigliato, consegnato al personale della vigilanza notturna e su cui è stata effettuata apposita formazione.
Situazioni che esulino da quanto definito "emergenza" e ricomprese nei capitoli riguardanti le varie aree, dovranno essere comunicate tempestivamente al reperibile o al responsabile dei vari impianti, come indicato a pagina 17 ed all'RSPP. L'elenco dei reperibili sarà fornito settimanalmente da RTI.

Utilizzo del mezzo per i giri di controllo

Durante il giro di controllo devono essere percorse le strade battute interne all'area evitando di entrare, anche con il fuoristrada, in zone argillose o in terreni non compattati. Anche se visivamente queste zone possono sembrare praticabili, potrebbero crearsi impantanamenti del mezzo in dotazione.
Inoltre è necessario prestare la massima attenzione durante la percorrenza delle strade perimetrali ai corpi della discarica, poiché sul bordo di queste sono ubicati pozzetti e stazioni di regolazione del biogas che possono essere urtati.

Impantanamenti, blocco del mezzo

Qualora accadesse una simile circostanza o il blocco del mezzo, il comportamento da tenere è il seguente:

- Spengere e chiudere il mezzo evitando di eseguire maldestre manovre, ad esempio evitare di utilizzare altri mezzi per tentare di liberare il mezzo impantanato.
- Avvisare la propria centrale operativa dell'accaduto ed appuntare sul rapporto giornaliero **M.6.2.1.18,** "Modello rilevazione orari di servizio e giri di controllo Area Scapigliato", l'ora dell'accaduto.
- Le eventuali operazioni di manutenzione su propri mezzi, non saranno consentite all'interno delle aree di Scapigliato, fatta eccezione per l'operazione di rimozione dei veicoli.

La stessa procedura deve essere seguita in caso di guasto del mezzo.

Rapporto giornaliero

Il rapporto giornaliero **M.6.2.1.18,** "Modello rilevazione orari di servizio e giri di controllo Area Scapigliato" deve essere compilato in modo accurato e preciso secondo la modulistica fornita. Dovranno essere indicati anche:

- eventuali nominativi delle persone entrate nell'area (personale reperibile, addetti pulizie uffici e/o altre ditte non REA Impianti, preventivamente autorizzate);
- eventuali stati anomali osservati sugli impianti, sui varchi ecc.. ed eventuali ispezioni da parte delle forze dell'ordine;
- orario di inizio e fine del giro di ispezione effettuati;

Il numero minimo delle perlustrazioni è quello definito nell'appalto con il fornitore. Tale numero può variare in relazione alle esigenze aziendali, previa precisa indicazione di **RSPP**.

Ogni rilievo deve essere annotato sul foglio giornaliero **M.6.2.1.18,** "Modello rilevazione orari di servizio e giri di controllo Area Scapigliato", anche nel caso in cui il rilievo sia stato tempestivamente risolto e non abbia richiesto l'intervento di ulteriori soggetti.

Quotidianamente la guardia armata notturna lascerà il rapporto giornaliero **M.6.2.1.18,** "Modello rilevazione orari di servizio e giri di controllo Area Scapigliato" presso la guardiania. Il rapporto sarà ritirato da **RSPP** per le dovute valutazioni e archiviazioni.

Interventi notturni in reperibilità

Durante gli interventi notturni in reperibilità del personale Rea Impianti, è necessario seguire l'operatore nel suo giro di ispezione, dopo essersi accertati che i varchi di accesso all'area siano stati opportunamente chiusi. In questo contesto la presenza in affiancamento del personale della vigilanza notturna risponde ad una esigenza di sicurezza ed in modo chiaro non deve costituire supporto operativo per le attività del

personale Rea Impianti. Queste attività saranno riportate sul rapporto giornaliero, **M.6.2.1.18** "Modello rilevazione orari di servizio e giri di controllo Area Scapigliato", dettagliando l'affiancamento e l'orario di inizio e fine dello stesso. Di seguito è riportata la descrizione delle varie sezioni dell'area impianti di Scapigliato con indicato le modalità relative di controllo e di eventuale allarme.

Discarica in esercizio e fronte di discarica

Il fronte di discarica è la zona della discarica in esercizio dove avviene, durante il giorno, lo scarico dei rifiuti. Per tale motivo tale zona non è localizzata in modo definitivo ma nel tempo varia la sua posizione in relazione all'avanzamento della coltivazione e del lotto in esercizio. Può succedere che siano presenti anche più fronti di discarica. Il fronte è accessibile con il fuoristrada percorrendo una strada normalmente inghiaiata che termina di solito con una piazzola anch'essa ricoperta di ghiaia. Normalmente la discarica in esercizio è visibile da diverse visuali percorrendo diverse strade interne.

Precauzioni da seguire per il controllo del fronte:

E' necessario prestare la massima attenzione:

- alla viabilità di accesso al fronte che può essere sconnessa, scivolosa oltre che non illuminata se non da luci di impianti o strade limitrofe
- a non oltrepassare con il fuoristrada o similare il fronte e finire nella massa di rifiuti. Per questo motivo è necessario mantenersi a circa 5 metri dal fronte di scarico.

Cosa controllare:

Il fronte della discarica normalmente consente una buona visibilità della massa di rifiuti conferiti in giornata. Sull'intera massa di rifiuti scoperta e visibile anche da più postazioni, è da controllare la presenza di principi di incendio. I principi di incendio sono identificabili con la fuoriuscita piuttosto localizzata di fumo dalla massa dei rifiuti o dalla presenza di fiamme o da oggetti già incandescenti.

I camini del biogas (riportati nelle foto successive) normalmente possono emettere, specialmente nelle prime ore del mattino, un getto di vapore facilmente confondibile con fumo di incendio.

Chi e quando avvisare:

Nel caso si accerti il principio di incendio in discarica avvertire immediatamente l'operatore reperibile, RAT e RSPP, secondo quanto riportato nella istruzione I.8.3.2.1 Piano Emergenza Scapigliato. Avvisare la centrale nel caso che nessuno risponda alle chiamate. Annotare sul registro le persone provate a contattare.

Panoramica zona fronte

Panoramica zona fronte

Pozzo del biogas

Panoramica zona fronte

Pozzo del biogas

Area impianto stoccaggio del percolato

Il percolato prodotto dalla messa a dimora dei rifiuti in discarica viene raccolto presso l'impianto di stoccaggio e sollevamento del percolato, composto da 9 serbatoi per lo stoccaggio del percolato prodotto dalla discarica e da una vasca di prima pioggia. L'impianto, in sostituzione della vasca volano, permette di stoccare fino a 1800m^3 di percolato poiché la capacità di ogni serbatoio è di 200m^3.

Precauzioni da seguire per il controllo della zona dei pozzi del percolato e vasche prima pioggia:
Attenzione alla viabilità di accesso che spesso è sconnessa, scivolosa oltre che non illuminata se non da luci di impianti o strade limitrofe. La zona delle vasche prima pioggia è dotata di illuminazione perimetrale che però potrebbe venire a mancare in caso di guasto o black-out: in questi casi porre la massima attenzione.

Cosa controllare:

In questa zona il rischio principale è costituito dagli sversamenti di liquame nelle fosse camperecce adiacenti. E' necessario verificare, che non vi sia fuoriuscita di liquame dai pozzi di sponda denominati PC/01-A-B-C-D-E

Sversamento di percolato dai pozzi sponda verso l'esterno;

In caso di sversamento di percolato dai pozzi verso l'esterno avvertire immediatamente il reperibile, RTI, RAT e RSPP secondo quanto indicato nella istruzione I.8.3.2.1 Piano Emergenza Scapigliato. Avvisare la centrale nel caso che nessuno risponda alle chiamate. Annotare sul registro le persone provate a contattare.

Pozzi di sponda

Panoramica Impianto sollevamento e stoccaggio

Area impianto selezione, biostabilizzazione e area compostaggio frazione verde

L'impianto si selezione degli RSU è adiacente alla palazzina uffici ed è facilmente identificabile dalla serie di portoni che si affacciano sul piazzale. L'impianto durante le ore notturne è fermo. Sul retro dell'impianto vi è la zona di uscita dei rifiuti trattati dove normalmente stazionano anche i mezzi di trasporto degli stessi.

Precauzioni da seguire per il controllo dell'area impianto selezione:

E' necessario prestare la massima attenzione

- alla viabilità che pur essendo asfaltata può essere localmente ed anche fortemente sconnessa oltre che scivolosa in caso di strada umida o bagnata.
- ad ostacoli costituiti da parti di impianto e/o strutture varie e/o mezzi in sosta, percorrendo con l'auto o il fuoristrada il perimetro dell'impianto Normalmente le zone limitrofe all'impianto sono illuminate ma può accadere in caso di disservizio elettrico che la zona risulti non illuminata.
- in caso di guasto di uno o più portelloni, alla accessibilità alle fosse dell'impianto. Considerato il rischio di cadere nelle fosse stesse, evitare di introdursi nel locale fosse attraverso eventuali portelloni aperti o non chiusi del tutto o danneggiati.

Cosa controllare:

All'interno dell'impianto e precisamente dietro ai portelloni antistanti il piazzale vi sono le fosse di stoccaggio degli RSU. E' necessario controllare che dai portelloni non fuoriesca del fumo (sintomo di un probabile principio di incendio) o che esca dal camino del sistema di aspirazione dell'aria delle fosse stesse (è il camino adiacente ai portelloni).

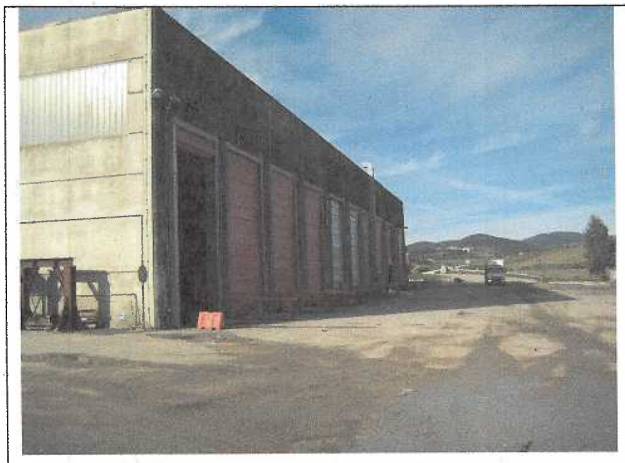
Il medesimo controllo deve essere eseguito sui mezzi in sosta e sul resto della struttura dell'impianto.

Il controllo si effettua senza entrare nell'impianto.

In caso di funzionamento della torre di lavaggio dell'aria, da questa potrebbe fuoriuscire un piccolo flusso di liquido: non è nulla di preoccupante. Il tubicino di scarico probabilmente si è spostato dalla sua giusta posizione.

Chi e quando avvisare:

Nel caso si accerti una situazione di emergenza avvertire immediatamente il reperibile e seguire quanto riportato nella istruzione I.8.3.2.1 Piano Emergenza Scapigliato. Avvisare la centrale nel caso che nessuno risponda alle chiamate. Annotare sul registro le persone provate a contattare.



Portelloni impianto

Torre di lavaggio aria

Fianco Impianto

Retro impianto- zona scarico CDR

Precauzioni da seguire per il controllo dell'area impianto biostabilizzazione:

E' necessario prestare la massima attenzione

- alla viabilità che pur essendo asfaltata può essere localmente ed anche fortemente sconnessa oltre che scivolosa in caso di strada umida o bagnata.
- ad ostacoli costituiti da parti di impianto e/o strutture varie e/o mezzi in sosta, percorrendo con l'auto o il fuoristrada il perimetro dell'impianto Normalmente le zone limitrofe all'impianto sono illuminate ma può accadere in caso di disservizio elettrico che la zona risulti non illuminata.

Cosa controllare:

E' necessario controllare che dai portelloni non fuoriesca del fumo denso (sintomo di un probabile principio di incendio) e che gli stessi siano chiusi

Il medesimo controllo deve essere eseguito sui mezzi in sosta e sul resto della struttura dell'impianto.

Il controllo si effettua senza entrare nell'impianto.

Controllare che le varie tubazioni non presentino fuoriuscite di acqua/liquidi.

Controllare che non vi siano perdite dal filtro scrubber posizionato a fianco dell'impianto.

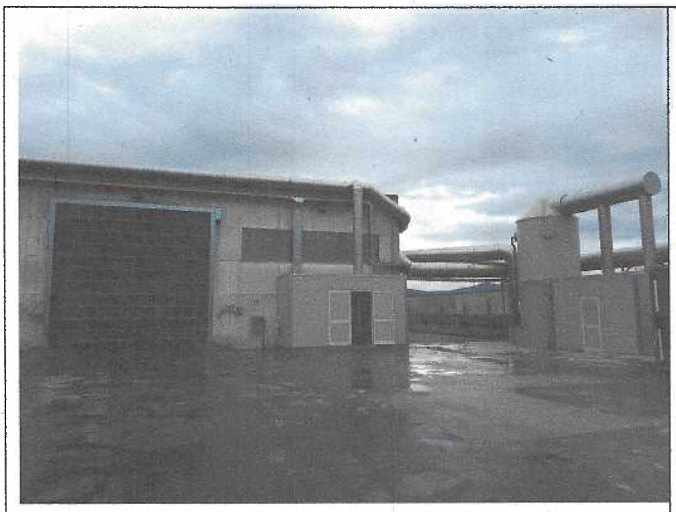
Nell'area esterna all'impianto, lato sud (come da foto) è posizionato il serbatoio per il contenimento del percolato dell'impianto stesso, di questo occorre verificare l'integrità del serbatoio e/o eventuali perdite.

Chi e quando avvisare:

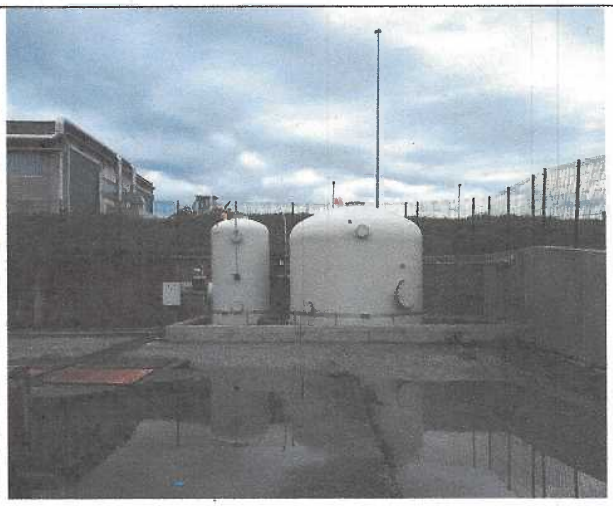
Nel caso si accerti una situazione di emergenza chiamare immediatamente il reperibile e seguire quanto riportato nella istruzione I.8.3.2.1 Piano Emergenza Scapigliato. Avvisare la centrale nel caso che nessuno risponda alle chiamate. Annotare sul registro le persone provate a contattare.

Retro Impianto Biostabilizzazione

Fronte Impianto Biostabilizzazione



Tubazioni impianto Biostabilizzazine



Serbatoio percolato da Biostabilizzazione

Cosa controllare presso l'area compostaggio frazione verde:

Controllare che non si verifichino principi d'incendio sui cumuli presenti e che nel perimetro non vi siano eventuali perdite d'acqua.

Controllare infine l'integrità del serbatoio a servizio del sistema antincendio situato nella platea antistante l'area dedicata alla lavorazione e stoccaggio dei cumuli.

Chi e quando avvisare:

Nel caso si accerti una situazione di emergenza chiamare immediatamente il reperibile e seguire quanto riportato nella istruzione I.8.3.2.1 Piano Emergenza Scapigliato. Avvisare la centrale nel caso che nessuno risponda alle chiamate. Annotare sul registro le persone provate a contattare.

Platea Stoccaggio compost verde

Serbatoio antincendio (fronte platea compost verde)

Area impianto percolato

L'impianto di trattamento del percolato è costituito da una serie di apparecchiature, strutture e serbatoi ed è facilmente identificabile dalla torre di strippaggio che sovrasta l'intera area impianti.
La torre è dotata sulla sommità di fari che illuminano l'impianto e le zone limitrofe.

Precauzioni da seguire per l'area impianto percolato:

E' necessario prestare la massima attenzione

- alla viabilità che pur essendo asfaltata può essere localmente ed anche fortemente sconnessa oltre che scivolosa in caso di strada umida o bagnata.
- ad ostacoli costituiti da parti di impianto e/o strutture varie e/o mezzi in sosta, percorrendo con l'auto o il fuoristrada il perimetro dell'impianto. Normalmente le zone limitrofe all'impianto sono illuminate ma può accadere in caso di disservizio elettrico che la zona risulti non illuminata.
- a non toccare assolutamente i reflui, in caso di sversamenti. Potrebbero essere acidi, basici, emettere ammoniaca ed essere caldi. In caso di sversamento, mantenersi, se possibile sempre sopravento per evitare di essere investiti da vapori o fumi.
- in caso di sversamento di liquido all'interno della vasca evitare di introdursi nella stessa sia a piedi che con un qualsiasi mezzo. Poiché potrebbero essersi spostate le griglie calpestabili, potrebbe presentarsi il rischio di caduta nel liquame.

Cosa controllare:

L'impianto, essendo costituito da strutture ed apparecchiature installate all'esterno, è completamente visibile senza penetrare tra le stesse.
E' necessario controllare che dalle saracinesche a fianco dell'impianto non esca fumo (sala caldaia e locale officina) senza introdursi all'interno dei locali.
Non devono verificarsi sversamenti verso l'esterno dagli invasi di contenimento dei serbatoi. Più frequentemente potrebbero verificarsi sversamenti dal serbatoio verticale da 15 m^3 (vedere foto riportata di seguito). Il serbatoio è ubicato all'interno di un invaso di contenimento

Non è necessario avvisare alcun referente, se:

- sono presenti piccole fuoriuscite di vapore dalla griglia di convogliamento delle acque meteoriche nella vasca di contenimento: è il normale spurgo di condensa dalle tubazioni del vapore;
- ci sono piccoli sversamenti di condensa in prossimità della torre del camino. È solo condensa di fumo;
- periodicamente si verifica una grossa e violenta emissione di vapore da una tubazione adiacente al camino e rivolta verso il basso: in questo caso allontanarsi dalla zona per evitare di rimanere soffocati dal vapore stesso. Automaticamente l'impianto entrerà in blocco e i reperibili saranno attivati
- dalla torre di raffreddamento si registra uno sversamento verso la vasca di contenimento;

- da una delle vasche metalliche dell'impianto si registra uno sversamento di liquido verso la vasca di contenimento. E' necessario fare attenzione all'emissione di vapore ed odori molesti che potrebbero emettere ammoniaca.
- Si registra uno sversamento di acqua da uno dei serbatoi in vetroresina verticali privi di bacino di contenimento posti nelle vicinanze della porta di ingresso dell'impianto.

La torre di raffreddamento normalmente può emettere dall'alto del vapore acqueo che specialmente nelle giornate più umide è visibile.

Chi e quando avvisare:

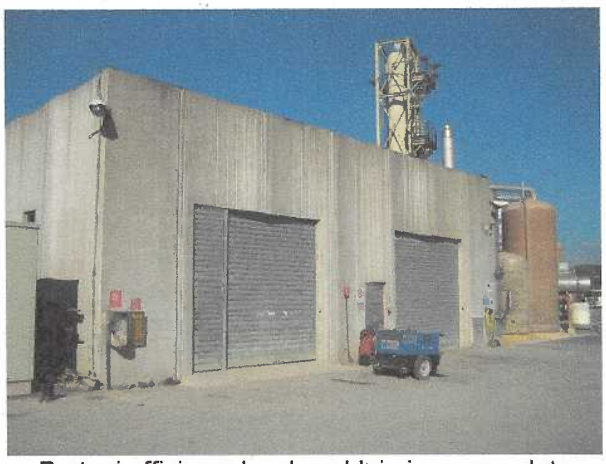
Nel caso si accerti una situazione di emergenza, seguire quanto riportato nella istruzione I.8.3.2.1 Piano Emergenza Scapigliato.

Contattare il reperibile REA Impianti nel caso si rilevino sversamenti di percolato dalla vasca di contenimento del serbatoio verticale da 15 m^3. In caso di guasto del sistema automatico di sollevamento del percolato è possibile che il serbatoio venga riempito oltre il limite e di conseguenza anche il relativo bacino di contenimento. Qualora si accerti un fuoriuscita di percolato dalla cisterna nel bacino o addirittura dal bacino verso l'esterno avvisare immediatamente il reperibile e/o RTI. Avvisare la centrale nel caso che nessuno risponda alle chiamate. Annotare sul registro le persone provate a contattare.

La stessa procedura deve essere seguita in caso di sversamenti esterni alla vasca di contenimento in cls da tubazioni o altre apparecchiature e che si stanno disperdendo nell'ambiente esterno alla vasca stessa.

Avvisare la centrale nel caso che nessuno risponda alle chiamate. Annotare sul registro le persone provate a contattare.

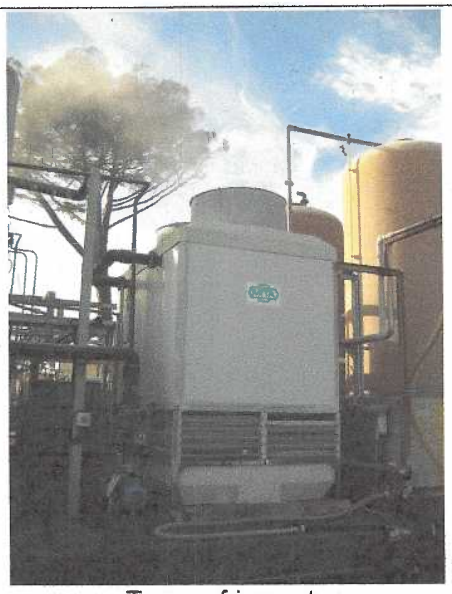
Cisterna accumulo percolato 15 m3



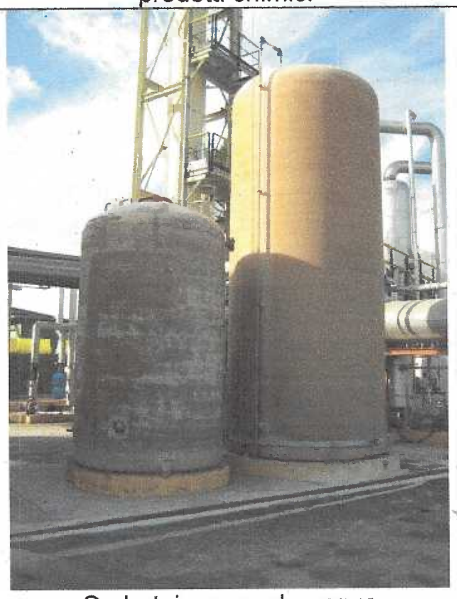
Portoni officina e locale caldaia imp. percolato

Vasca contenimento simile a lavaggio ruote

Serbatoi accumulo concentrato di percolato e prodotti chimici



Torre refrigerante



Serbatoi accumulo acqua

Punto di possibile scarico vapore

Griglia scolo acqua calda

Cabine elettriche dell'area impianti

Nell'area sono presenti impianti elettrici che distribuiscono e/o trasformano l'energia elettrica prodotta dagli impianti presenti nell'area di Scapigliato e che operano da 24 a 15.000V.

Un gruppo di impianti elettrici (arrivo media tensione e produzione di energia elettrica) è concentrato nelle vicinanze della palazzina uffici e del cancello lato SS 206. Gli impianti sono disposti all'interno di manufatti in cls tinteggiati in giallo.

Una seconda cabina che ospita un trasformatore è ubicata in prossimità dell'officina (nelle cui adiacenze è ubicato un gruppo elettrogeno che si attiva in caso di disservizio elettrico) ed una terza lungo la strada che unisce l'ufficio pesa lato SR Orcianese con gli uffici.

Sulle porte delle cabine elettriche è indicato il simbolo dell'alta tensione ed il pericolo di folgorazione.

Precauzioni da seguire per il controllo delle cabine elettriche:

E' necessario prestare la massima attenzione:

- alla viabilità che, nelle zone delle cabine, pur essendo asfaltata, può essere localmente ed anche fortemente sconnessa oltre che scivolosa in caso di strada umida o bagnata.

Non introdursi nei locali eventualmente rimasti aperti o accessibili: limitarsi a chiudere la porta e segnalare sul rapporto quanto riscontrato.

Chi e quando avvisare:

E' importante controllare che da questi locali non fuoriesca fumo e/o scintille e che le porte siano regolarmente chiuse.

Nel caso si accerti una situazione di emergenza chiamare immediatamente il reperibile e seguire quanto riportato nella istruzione I.8.3.2.1 Piano Emergenza Scapigliato. Avvisare la centrale nel caso che nessuno risponda alle chiamate. Annotare sul registro le persone provate a contattare.

Cabina elettrica adiacente palazzina uffici

Cabina elettrica adiacente officina

Gruppo elettrogeno di emergenza	Cabina elettrica lungo strada

Area impianto biogas e motori produzione di energia elettrica

L'impianto è costituito da una serie di apparecchiature e strutture, in parte ubicate sotto una tettoia. Questa zona è facilmente identificabile dalle due torce ad alta temperatura in acciaio che la sovrastano. I motori per la produzione di energia elettrica sono invece installati all'interno di container insonorizzati di colore verde. Tra i due impianti è collocata una tettoia sotto la quale sono installati i compressori per la produzione di aria ed un box ad uso magazzino dotato di due porte.

Precauzioni da seguire per l'area impianto biogas e motori:

E' necessario prestare la massima attenzione:

- alla viabilità che pur essendo asfaltata può essere localmente ed anche fortemente sconnessa oltre che scivolosa in caso di strada umida o bagnata.
- percorrendo con l'auto o il fuoristrada il perimetro dell'impianto, ad ostacoli costituiti da parti di impianto e/o strutture varie e/o mezzi in sosta. Normalmente le zone limitrofe all'impianto sono illuminate ma può accadere in caso di disservizio elettrico che la zona risulti non illuminata
- a non fumare all'interno di tale area o nelle sue adiacenze come in tutta l'area impianti, e a non usare fiamme libere o fonti di accensione, poiché l'area dell'impianto del biogas è zona classificata

Non introdursi nei locali eventualmente rimasti aperti o accessibili (sala controllo impianto biogas o sala controllo motori o sala macchine motori).

Cosa controllare:

Controllare, eseguendo un controllo possibilmente a piedi, la presenza di fumo sospetto dalle apparecchiature e dalle sale controllo e dai compressori aria.

Da tenere presente che le torce dell'impianto del biogas sono normalmente accese e provvedono a bruciare il biogas in eccesso: è pertanto possibile che dalla sommità delle torce fuoriescano del fumo o delle fiamme.

Chi e quando avvisare:

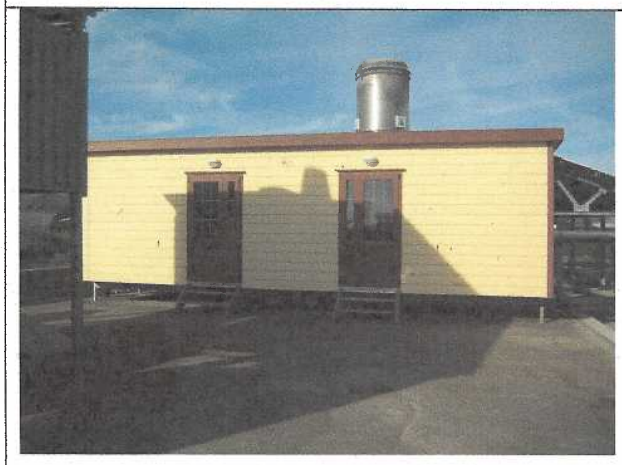
Nel caso si accerti una situazione di emergenza, avvisare l'operatore reperibile e seguire quanto riportato nella istruzione I.8.3.2.1 Piano Emergenza Scapigliato. Avvisare la centrale nel caso che nessuno risponda alle chiamate. Annotare sul registro le persone provate a contattare.

Vista generale impianto biogas

Torce ad alta combustione - Tubosoffiante biogas

Sala controllo biogas

Gruppo chiller biogas



Magazzino area motori ed impianto biogas

Compressori aria

Motore Rosignano 7

Motore Rosignano 6

Motore Rosignano 8

Motore Rosignano 9

Area Località La Madonnina

Il complesso situato in Loc. La Madonnina, di proprietà Rea Impianti, si trova a sud dell'ingresso Discarica. E' raggiungibile dalla strada vicinale La Madonnina, situata alla destra dell'ingresso Discarica lato Strada Regionale 206 (vedi foto sottostante).

Altre pertinenze

Le perlustrazioni delle altre pertinenze esterne seguiranno un programma dettagliato variabile e preventivamente comunicato alla società che effettua il servizio.

Cosa Controllare

Al momento dell'uscita dall'area Discarica dovrà essere richiuso il cancello di ingresso all'area impianti tramite telecomando in dotazione, e raggiunta la fattoria si dovrà controllare che non vi siano presenti estranei, incendi o altre situazioni anomale. Di tale controllo dovrà essere data evidenza sul rapporto giornaliero, **M.6.2.1.18** "Modello rilevazione orari di servizio e giri di controllo Area Scapigliato"

Chi e quando avvisare:

Nel caso si accerti una situazione di emergenza chiamare immediatamente RAT. Avvisare la centrale nel caso che nessuno risponda alle chiamate. Annotare sul registro le persone provate a contattare.

ELENCO NOMINATIVI da CONTATTARE:

L'elenco del personale reperibile viene fornito settimanalmente.

Responsabile area biogas, motori, impianto percolato RTI: sig Carrai Massimo 3477256567

Responsabile impianto selezione RIS: sig. Roberto Arrighi 347-3565094

Responsabile area discarica RSR: Sig. Salvatore Maccioni 349-8754045

Responsabile Area Tecnica RAT: ing. Stefano Ricci 335-6917844

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione RSPP: sig. Aldo Repeti 3450786476

Responsabile Area Gestione Rifiuti RGA: Dott.ssa Dunia Del Seppia: 335-8375974